

106.

In festo S. Arcang. Raphaelis ad vesper. et ad matut. (1)

(Incerto.)

Tibi, Christe, splendor Patris,
 Vita, virtus cordium,
 In conspectu Angelorum
 Votis, voce psallimus:
 Alternantes concrepando
 Melos damus vocibus.
 Collaudamus venerantes
 Omnes Coeli Principes,
 Sed praecipue fidelem
 Medicum, et comitem
 Raphaellem, in virtute
 Alligantem daemonem.
 Quo custode procul pelle,
 Rex Christe piissime,
 Omne nefas inimici,
 Mundo corde, et corpore:
 Paradiso redde tuo
 Nos sola clementia.
 Gloriam Patri melodis
 Personemus vocibus:
 Gloriam Christo canamus,
 Gloriam Paraclito:
 Qui trinus, et unus Deus
 Extat ante saecula.

(1) L'Arcangelo S. Raffaele fu compagno e guida di Tobio nel viaggio a Rages de' Medi — cacciò lungi da Sara il Demonio, e lo

106.

Nella festa di S. Raffaele Arcang. ai vesp. e al mattut.

(24 ottobre.)

Si lodano Cristo, e gli Angeli, e segnatamente S. Raffaele Arcangelo medico celeste, nostra guida nel cammin della vita, e possente vincitore del Demonio.

A Te, o Cristo, splendore del Padre,
 Vera vita e virtude dell'alme,
 Nanti a tutte le angeliche squadre
 Leviam cantici, e voti col cor;
 A Te lieti mandiamo a vicenda
 Le melodiche note d'amor.
 Riverenti ancor salutiamo
 Tutti i Prenci dell'alma Sionne,
 E primiero fra tutti onoriamo
 Il gran medico, e duce fedel
 Raffaello, che satana avvince
 Per possanza che dettegli il ciel.
 Mercè un tanto custode, o Signore,
 Allontana le insidie d'inferno
 Da chi serba innocente il suo core,
 Innocente la spoglia mortal;
 E ci dona per sola clemenza
 Del tuo regno la gloria immortal.
 Ed al Padre, ed al Figlio umanato
 Rendiam lodi con canti armoniosi,
 Al Paraclito Spirto beato
 Sieno grazie, ed onori, e virtù.
 Diamo gloria al Signor trino ed uno,
 Che ab-eterno ha il suo trono lassù.

confinò nel deserto dell'Egitto — fe' recuperare la vista al vecchio Tobia.

107.

In festo S. Raphaelis Arcang. ad laudes.

(Rabano Vescovo.)

Christe, sanctorum decus Angelorum,
 Rector humani generis, et Auctor,
 Nobis sacratum tribue benignus
 Scandere Coelum.

Angelum nobis Medicum salutis
 Mitte de coelis Raphael, ut omnes
 Sanet aegrotos, pariterque nostros
 Dirigat actus.

Hinc Dei nostri Genitrix Maria,
 Totus et nobis chorus Angelorum
 Semper assistat, simul et beata
 Concio tota.

Praestet hoc nobis Deitas beata
 Patris, ac Nati, pariterque sancti
 Spiritus, cuius resonat per omnem
 Gloria mundum.

107.

Nella festa di S. Raffaele Arcang. alle laudi.

(24 ottobre.)

Pregasi il Signore a mandarci dal cielo S. Raffaele Arcangelo medico celeste, e duce
 nel cammin della vita.

Almo Signor, che gli Angeli decori,
 E l'umana famiglia ognor governi,
 Fanne ascendere al Ciel, danne gli onori
 Dei gaudii eterni.

Dal Ciel ne manda chi a sanità conduce,
 L'Arcangelo Rafael, chè tosto aita
 Appresti agli egri, e nel cammin sia duce
 Di nostra vita.

Anche Maria, la Madre tua diletta,
 Sempre ci vegli; sien propizii a noi
 Degli Angeli i cori, e la schiera eletta
 Degli altri Eroi.

Secondi i voti d'ogni cor sincero
 Il Padre, ed il Figliuol, lo Spirto Santo,
 Delle cui glorie per il mondo intero
 Risuona il vanto.

108.

In festo omnium Sanctorum ad vesp. et ad matutin.

(Incerto.)

Placare, Christe, servulis,
 Quibus Patris clementiam
 Tuæ ad tribunal gratiæ
 Patrona Virgo postulat.

Et vos beata, per novem
 Distincta gyros, Agmina,
 Antiqua cum præsentibus,
 Futura damna pellite.

Apostoli cum Vatibus,
 Apud severum Judicem,
 Veris reorum fletibus
 Exposcite indulgentiam.

Vos purpurati Martyres, (1)
 Vos candidati præmio
 Confessionis, exules
 Vocate nos in patriam.

(1) I Martiri sono detti *rubicondi* pel sangue della loro passione.
 I Confessori sono chiamati *candidi* per la giustizia della loro vita.

108.

Nella festa di ognissanti ai vesperi e al mattutino

(1. novembre.)

Si chiede a Gesù Cristo il perdono dei peccati per l'intercessione della Beata Vergine. S'invocano anche tutti i Santi ad ottenerci tal perdono, e le glorie del Paradiso.

Signor, coi servi placati,
 Ammorza il tuo furore,
 Al tribunal di grazie
 Prega il tuo Genitore
 L'alma patrona Vergine,
 La Madre dell'*amor*.

E Voi beati Spiriti,
 Divisi in nove Cori,
 Dai falli nuovi, e veteri
 Purgate i nostri cori,
 Allontanate vigili
 Ogni futuro *error*.

Profeti, e santi Apostoli
 Di Cristo, ricordate
 A Lui severo giudice
 L'immensa sua bontate,
 Ed ottenete venia
 Al pianto ed al *dolor*.

O gloriosi Martiri,
 Di porpora fregiati,
 O Confessori amabili,
 Di bianca stola ornati,
 Chiamateci alla patria,
 Al regno dell'*amor*.

Il mio diletto è candido, ed insieme rubicondo — (Cant. v, 10). Così dice la Sposa dei Cantici a Gesù Cristo suo Sposo.

Chorea casta Virginum,
Et quos Eremus incolas
Transmisit astris, Coelitum
Locate nos in sedibus.

Auferte gentem perfidam
Credientium de finibus;
Ut unus omnes unicum
Ovile nos Pastor regat.

109.

In festo omnium Sanctorum ad laudes.

(Incerto.)

Salutis aeternae Dator,
Jesu redemptis subveni:
Virgo Parens clementiae
Dona salutem servulis.

Vos Angelorum millia,
Patrumque coetus, agmina
Canora Vatum; vos reis
Precamini indulgentiam.

Coro di caste Vergini,
Eroi che v'inselvaste,
E in pace dai vostr' eremi
Al cielo ne volaste,
Un seggio preparateci
Nell'aula del *Signor*.
Bandite omai la perfida
Gente, che turba il core
Ai prodi che confessano
Le glorie del Signore;
Un solo ovile adunici,
Ci regga un sol *Pastor*.

109.

Nella festa di ognissanti alle laudi.

(1. novembre)

Invocasi Gesù Cristo, la B. Vergine, e tutta la Corte celeste per ottenere il perdono dei falli, e la gloria eterna.

O Salvator degli uomini,
Scampaci dai perigli,
O Madre clementissima,
Siate propizia ai figli,
Tutti per Voi conseguano
Amplissimo perdon.
O di Angeli miriadi,
O Padri avventurati,
O schiera di fatidici
Ed armoniosi Vati;
Tutti per Voi conseguano
Amplissimo perdon.

Baptista, Christi praeuius,
Summique coeli Claviger,
Cum ceteris Apostolis
Nexus resolvant criminum.

Cohors triumphans Martyrum,
Almus sacerdotum chorus,
Et virginalis castitas
Nostros reatus abluant.

Quicumque in alta siderum
Regnatis aula Principes,
Favete votis supplicum,
Qui dona coeli flagitant.

110.

In festo Conceptionis B. V. ad matutinum.

(Incerto.)

Praeclara Custos Virginum,
Intacta Mater Numinis,
Coelestis aulae ianua,
Spes nostra, Coeli gaudium,

O tu Battista, nunzio
Di Cristo e precursore,
O Pietro, o divi Apostoli,
Compagni del Signore:
Tutti per Voi conseguano
Amplissimo perdon.
O invito stuol di Martiri,
O eccelsi Confessori,
O Verginelle, candide
Quai mattutini albori:
Tutti per Voi conseguano
Amplissimo perdon.
O Eroi che al par di Principi
Regnate in Ciel gloriosi,
Degnatevi di accogliere
I voti fervorosi:
Tutti per Voi conseguano
Le glorie di lassù.

110.

Nella festa della Concezione della B. V. al mattutino.

(8 dicembre.)

S'invoca la Beata Vergine coi varii nomi, con cui fu simboleggiata nelle divine Scritture; e si prega a guidarci nel cammino di nostra vita.

Saldissimo scudo dei petti innocenti,
O Vergine Madre dell'almo Signor,
O porta, che schiudi i celesti contenti,
Del cielc letizia, speranza del cor.